

## PROGETTO RIFUGI: APPRENDIMENTI DALL'ESPERIENZA

Giovanni Mattana, Aicq CentroNord

Immaginiamo venti rifugi alpini collocati, come punti singolari, nelle Alpi e Prealpi lombarde, dalle Lepontine alle Orobie alle Retiche, a presidio di molti punti strategici di arrivo o partenza, raggiungibili spesso con varie ore di cammino, a varie quote:

ALPE CORTE, in Valcanale di Ardesio  
BARONI AL BRUNONE –Fiumenero  
BENIGNI al Lago Piazzotti  
BUGONE al Monte Bisbino  
CÀ RUNCASCH all'Alpe Campagneda  
CASERA VECCHIA dell'Alta Val Varrone  
CAZZANIGA-MERLINI ai Piani di Artavaggio  
CROCE DI CAMPO in Val Carvagna  
GARIBALDI a Venerocolo  
GRASSI al Passo del Camisolo  
LAGHI GEMELLI a Branzi  
MARCHETT a Piani d'Erna  
PASSO DI CROCEDOMINI al passo omonimo  
QUINTO ALPINI-BERTARELLI alla Vedretta dello Zebrù  
SANDRO OCCHI all'Aviolo  
SANTA RITA alla Bocchetta delle Cazza  
TAGLIAFERRI al Passo Venà  
TITA SECCHI al Lago della Vacca  
VAL BRANDET a Corteno Golgi  
VALMALZA in Valle delle Messi;



**... tutti cresciuti attorno alla figura del 'RIFUGISTA', un "professionista", tra i pochi rimasti in montagna, ma molto importante:**

**Chi è?**

***"Elettricista, idraulico, falegname, muratore, cuoco, cameriere, sono alcune delle competenze richieste a chi gestisce un rifugio.***

**Al rifugista vengono richieste informazioni meteo, sulla neve, sullo stato dei sentieri ... è il primo ad intervenire in caso di bisogno; oltre a questo deve amministrare un pubblico esercizio tenendo conto della complessa normativa in materia.**

**Lavora per custodire l'ambiente, per proteggere chi va in montagna, per offrire ospitalità e ristoro.**

**Il rifugista è un imprenditore che crede e si impegna per un lavoro in montagna. "**

**Ecco...le venti strutture si sono COLLEGATE ATTORNO AL PROGETTO**



## **LE FASI DEL PROGETTO**

- Proposta e approvazione del progetto
- Raccolta delle adesioni dei rifugi al progetto
- La progettazione delle Griglie di valutazione
- Il Corso di sensibilizzazione e formazione ai 'rifugisti'
- L'autovalutazione dei 'rifugisti' rispetto alle griglie
- La formazione degli 'Escursionisti misteriosi'
- La visita in loco ed il rapporto di valutazione
- Il confronto e la restituzione dei risultati a ciascuna struttura
- Il convegno di presentazione dei risultati e di pubblicizzazione dell'iniziativa

# LE FASI DEL PROGETTO

**I mattoni costitutivi fondamentali che, assieme, costituiscono  
la catena del valore del progetto**



**Quali apprendimenti in ogni fase?**

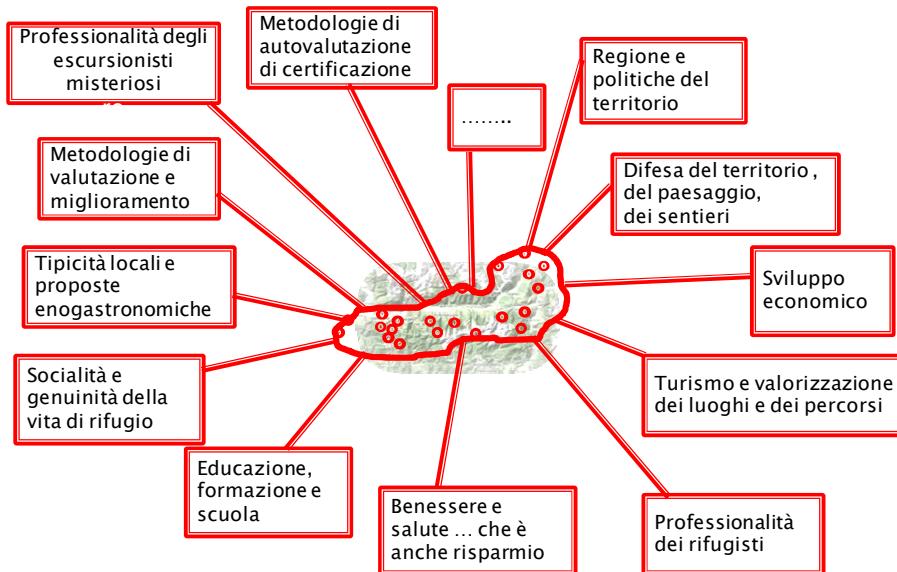
## QUALI APPRENDIMENTI IN OGNI FASE?

### Il progetto

- ha messo insieme questi attori
- ha fatto nascere sensibilizzazione d'aula a varie tematiche
- ha creato la griglia di valutazione
- ha effettuato la formazione di valutatori, escursionisti misteriosi
- ha organizzato le visite in loco e raccolto le relative relazioni
- ha consentito la individuazione dei punti di forza di debolezza
- ha raccolto la storia, le tipicità, e i motivi di attrazione del Gruppo di Rifugi
- ha avviato la restituzione dei punti di forza di debolezza, come tappa significativa di consapevolezza e di miglioramento.

## QUALI APPRENDIMENTI COMPLESSIVI?

È nata la consapevolezza del valore aggiunto dell'esperienza;  
la consapevolezza che il progetto costituisce un NODO, collegato e attraversato da molte tematiche,  
ciascuna collegata ad una rete di altri progetti, ciascuna capace di recepire esigenze e sensibilità diffuse,  
ciascuna partecipe di valori e traguardi da raggiungere, ciascuna punto di partenza per ulteriori  
collegamenti, approfondimenti, sinergie.



Ha consolidato la convinzione che esiste uno spazio per crescere verso:

- **l'intensificazione del confronto e del miglioramento**, entro la rete, su basi obiettive professionali
- **l'estensione del confronto** per acquisire nuovi stimoli e nuove opportunità di miglioramento
- **la possibile estensione alle Regioni vicine**



#### NELLA CONVINZIONE CHE

".... oggi un parametro nuovo e importante è la **coscienza di luogo**.

Più un territorio ha coscienza di sé, più è in grado di reggere il conflitto con la globalizzazione"

Prof. Aldo Bonomi, Aaster